



Ministero dell' Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, IL
PERSONALE E LA PARTECIPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di seconda fascia di Direttore della Divisione III "Politiche di coesione e programmazione regionale unitaria" del Dipartimento per la transazione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001.

Con D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 97, come modificato dal D.P.C.M. n. 138/2019, è stata prevista una nuova struttura ordinamentale del Ministero.

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, con decreto ministeriale n. 363 del 24 dicembre 2019, come modificato dal decreto ministeriale 6 marzo 2020, n. 54, sono state individuate le nuove strutture di livello dirigenziale non generale e le relative competenze.

Con decreto ministeriale n. 55 del 6 marzo 2020 è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale, con l'indicazione della fascia economica ed i corrispondenti valori della retribuzione.

Considerate le priorità politiche e gli indirizzi per lo svolgimento dell'azione amministrativa come declinati nell'Atto di indirizzo per l'anno 2020 e nella direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020 e, tenuto conto dello stato degli incarichi di seconda fascia conferiti, considerate, altresì, le esigenze organizzative istituzionali, risulta l'urgenza di coprire la posizione dirigenziale di seconda fascia per lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Divisione III "Politiche di coesione e programmazione regionale unitaria" del Dipartimento per la transazione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), per la quale non si è potuto procedere alla relativa copertura con le procedure sinora espletate.

Pertanto, in considerazione della rilevanza istituzionale delle competenze attribuite alla suddetta Divisione, rilevata, altresì, l'improcrastinabile esigenza di assicurare i programmi finanziati dai fondi europei nell'ambito delle Politiche di coesione nel corrente Ciclo di programmazione europea, anche al fine di proseguire nell'azione di raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale, in coordinamento

ID Utente: 57

ID Documento: IPP_02-57_2020-0241

Data stesura: 18/12/2020

✓ Resp. Div.: Polizzy Carbonelli M.R.

Ufficio: IPP_02

Data: 18/12/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147

PEC: ipp@pec.minambiente.it; fax: 06 57223700; tel: 06 5722 5701/5002/5003/5004/5005

con le istituzioni dell'Unione Europea nonché con tutte le Direzioni generali del Ministero, si ritiene necessario dare corso alla procedura di interpello per il conferimento del relativo incarico dirigenziale, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo i criteri e le procedure previste dal decreto ministeriale del 21 ottobre 2009, n. GAB/DEC/2009/115, come modificato dal decreto ministeriale 27 novembre 2019, n. 337.

Alla procedura di interpello possono partecipare i soggetti in possesso dei requisiti e dei titoli previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale in parola, è richiesto il possesso della laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, nonché di almeno uno dei requisiti previsti dal citato articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito riportati:

- aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
- aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi compreso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'articolo 2 del sopra citato decreto ministeriale n. 115 del 21 ottobre 2009, per il conferimento dell'incarico in argomento si terrà conto della natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati, nonché delle attitudini e delle capacità professionali maturate, dando particolare rilievo alle funzioni della Divisione interessata, prevista dall'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto ministeriale n. 363/2019 sopra richiamato, con l'intento di acquisire la professionalità ritenuta più idonea al perseguimento delle finalità dell'Amministrazione e alla realizzazione dei relativi programmi.

In particolare, stante il rilievo di natura internazionale che rivestono le funzioni assegnate alla stessa, sarà oggetto di valutazione la conoscenza della lingua inglese

scritta e parlata di livello fluente e sarà valutata positivamente la conoscenza di una ulteriore lingua straniera.

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tale fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dello stesso incarico.

A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39/2013, si evidenzia che, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, ciascun dirigente è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del sopra citato decreto legislativo, le dichiarazioni circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del medesimo decreto legislativo, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconferibilità di qualsivoglia incarico previsto dallo stesso decreto per un periodo di cinque anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39/2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione delle candidature si tiene conto di quanto previsto dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato dal Ministro, con decreto 31 gennaio 2020, n. 24.

Tanto premesso, si segnala che le candidature dovranno essere trasmesse alla scrivente Direzione Generale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, **il 2 gennaio 2021** al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale:

ipp@pec.minambiente.it

L'istanza di manifestazione di interesse deve essere corredata, dal *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto. In calce al *curriculum vitae* deve essere

inserita, **a pena di esclusione**, la seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”*.

Al curriculum vitae deve essere allegata, **a pena di esclusione**, la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Per la posizione dirigenziale oggetto del presente interpello si procederà alla nomina di apposita Commissione per la valutazione delle candidature ed eventuale colloquio.

Si informa che i dati personali forniti, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 e dal decreto legislativo n. 196/2003, modificato dal sopra citato decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all’espletamento della presente procedura e per le attività conseguenti, secondo principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Il presente interpello e il relativo esito sono pubblicati sul sito web di questo Ministero alla sezione *“Amministrazione Trasparente” - “Personale” - “Pubblicità incarichi dirigenziali”*.

Si informa, infine, che, ai sensi del decreto ministeriale n. 55 del 6 marzo 2020, con il quale è determinata graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale, con l’indicazione della fascia economica ed i corrispondenti valori della retribuzione, la Divisione III oggetto del presente interpello è iscritta alla prima fascia retributiva.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Carmela Giarratano